

## TACCUINI DI VIAGGIO

→ **Il libro** «Tempo di regali» racconta la traversata di uno studente che girò l'Europa a piedi

→ **Dopo il 1933** La poetica del camminare più tardi affascinò anche Goodwin e Gaia De Pascale

# Ecco Fermor il «fratello» maggiore di Chatwin

Da oggi in libreria «Tempo di regali» di Patrick Leigh Fermor (trad. di Giovanni Luciani, pagine 332, Adelphi): un romanzo-reportage sulla traversata a piedi che l'autore, allora diciottenne, fece in Europa.

**SILVIO BERNELLI**

TORINO

Londra, dicembre, 1933. Armato di uno zaino, un patrimonio di conoscenze letterarie e parecchia incoscienza, lo studente appena diciottenne Patrick Leigh Fermor parte per un viaggio indimenticabile: la traversata dell'Europa a piedi. Destinazione: Istanbul. La meta esotica per eccellenza in quegli anni, cantata, tra le altre, anche dall'opera di Robert Byron.

## Giugno 1939

Un altro viaggio eroico di due donne: Maillart e Schwarzenbach

Quando Fermor arriva a Istanbul, il 1° gennaio 1935, si è lasciato per sempre alle spalle i fantasmi di un'adolescenza sfrenata e ha sviluppato una rara forma di talento: la capacità di viaggiare simultaneamente nello spazio e, grazie a incursioni letterarie e visite in pinacoteche e musei, nel tempo.

Nel corso del tragitto al giovane succede di tutto: navigazione su

chiatte con marinai ubriachi; una notte a casa di un giovane nazista che gli confessa di aver appena sostituito nella sua stanza il ritratto di Marx con quello di Hitler; incontri con compassionevoli contadini sempre pronti a offrirgli una tazza di latte caldo e un pezzo di pane; sontuose cene con nobili austro-ungarici decaduti, ma ancora abbastanza potenti da far ospitare il viaggiatore in dimore blasonate lungo il cammino verso Istanbul.

## UN'EPOPEA PICARESCA

Derubato persino del passaporto, al giovane inglese capita anche di prendersi un paio di sbronze da infarto. Un'epopea divertita e picaresca è insomma quella vissuta e raccontata da Patrick Leigh Fermor in *Tempo di regali*, in uscita oggi per Adelphi nella traduzione di Giovanni Luciani. Scritto in maniera godibile a distanza di anni dal viaggio, il libro è uscito in Gran Bretagna solo a fine anni '70, *Tempo di regali* è un romanzo-reportage pieno di osservazioni interessanti su un'Europa che aveva imboccato la strada per la follia della Seconda Guerra Mondiale, già facilmente intuibile attraverso il consenso popolare e tragicamente trasversale al nazismo montante. Oltre a questo merito, *Tempo di regali* si fa forte di uno sguardo «dal basso», di una letteratura nata da un'idea del raccontare viaggiando lentamente, anticipata da *La passeggiata* di Robert Walser, apparso nel 1919, e portata avanti con successo molti anni più tardi dal Bruce Chatwin di *In Patagonia* e *Le vie dei*



Camminare. Lasciare solo orme